

# COMUNE DI SUSEGANA

Provincia di Treviso  
Regione del Veneto



## PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

## PI - Piano degli Interventi

Variante di adeguamento UNESCO

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

## VIncA – Dichiarazione di non necessità

### PROGETTAZIONE

Matteo Gobbo  
con  
Alessia Rosin

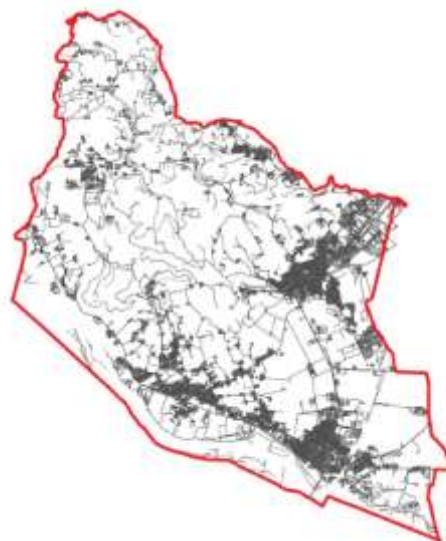
SINDACO  
Vincenza Scarpa

ASSESSORE ALL'URBANISTICA  
Enrico Maretto

SERVIZIO URBANISTICA  
Eddy Dall'Anese  
Paola Ceschin

SEGRETARIO  
Mauro Giavi

luglio 2021



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
**DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

ALLEGATO "E" alla Dgr n. 1400 del 29 agosto 2017

Il sottoscritto dott. pianif. MATTEO GOBBO, nato Treviso il 03.06.1980 e residente in via Spartaco 7/3 nel Comune di Spinea, prov. di Venezia, c.a.p. 30038, tel. e fax 0422/421710, email [gobbo@trevipian.it](mailto:gobbo@trevipian.it), PEC [matteo.gobbo@archiworldpec.it](mailto:matteo.gobbo@archiworldpec.it), in qualità di Valutatore della *Variante al PI di adeguamento al Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"*,

**DICHIARA**

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017 ai punti

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: "Relazione Tecnica allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza".

Treviso, luglio 2021

IL DICHIARANTE

dott. pianif. Matteo Gobbo



**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Treviso, luglio 2021

IL DICHIARANTE

dott. pianif. Matteo Gobbo



## MODELLO DI INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

### di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il **Titolare del trattamento** dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è il

Comune di SUSEGANA con sede Piazza Martiri della Libertà, 11 – CAP 31058.

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è:

urbanistica@comune.susegana.tv.it

Il **Responsabile della Protezione** dei dati (*Data Protection Officer*) che La riguardano è il

Comune di SUSEGANA con sede Piazza Martiri della Libertà, 11 – CAP 31058.

La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è:

urbanistica@comune.susegana.tv.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate:

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso \_\_\_\_\_ ai sensi del \_\_\_\_\_

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

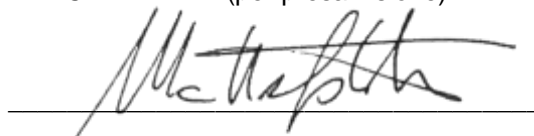
Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO  
O SUO RAPPRESENTANTE

Treviso, luglio 2021

IL DICHIARANTE (per presa visione)



**RELAZIONE TECNICA**  
**allegata alla Dichiarazione di non necessità**  
**della procedura di Valutazione di Incidenza**

*Rif. Allegato A – par. 2.2 – punto 23 della DGR n. 1400 del 29 agosto 2017*

## **1. - PREMESSA**

La presente relazione accompagna la Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di incidenza applicata alla *Variante al PI di adeguamento al Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”*.

La vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare la nuova “Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE” (Allegato A) approvata dalla Giunta Regionale della Regione Veneto con delibera n° 1400 del 29 agosto 2017 costituiscono il riferimento normativo della presente relazione.

## **2. - CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PIANO**

La variante al PI di recepimento si pone come obiettivo l’adeguamento alla L.R. n. 21 del 6 luglio 2019 “Iniziativa a sostegno della candidatura UNESCO delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene” e in particolare agli indirizzi programmatici del Disciplinare Tecnico per la conservazione dei caratteri d’integrità e di autenticità del paesaggio del Sito “Le colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”, iscritto nella lista del patrimonio Mondiale UNESCO il 7 luglio 2019, approvato con D.G.R. n. 1507 del 15 ottobre 2019.

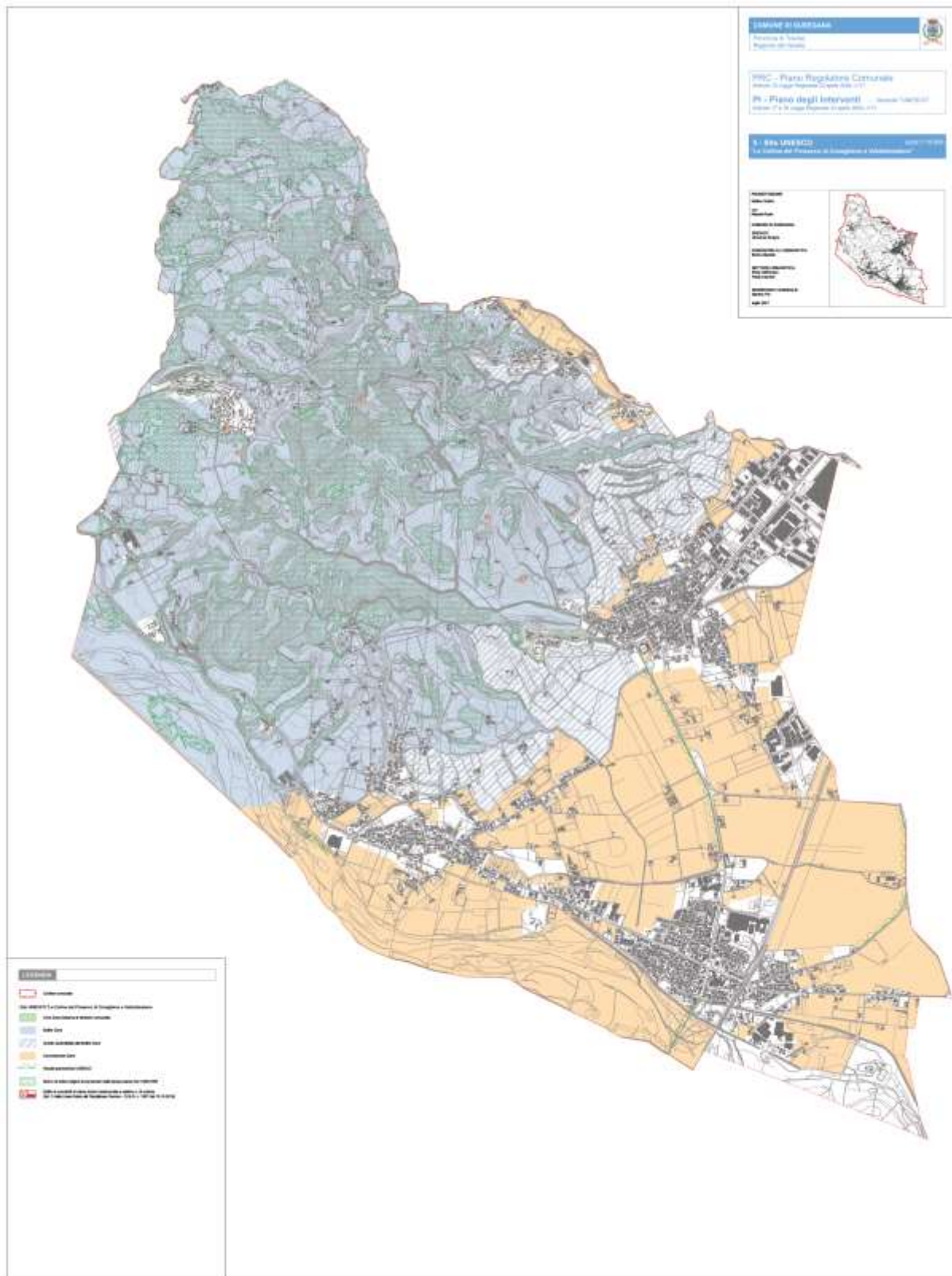
Obiettivo principale della Variante al PI di recepimento del Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene” è pertanto quello di tradurre in termini operativi le linee guida e le direttive del “Disciplinare Tecnico”.

L’adeguamento del PI per gli aspetti operativi è fondato sulla volontà di armonizzare e raccordare la vigente disciplina con i contenuti specifici del Disciplinare Tecnico, in coerenza e attuazione degli indirizzi specificati nel Titolo V delle NT del PAT.

L’adeguamento delle disposizioni di carattere normativo operativo nelle Norme Tecniche Operative del PI ha interessato principalmente l’articolo che disciplina le zone agricole, integrandolo e modificandolo sulla base dei criteri operativi contenuti nel Disciplinare (Allegati B, C, D ed E).

In via generale sono state riportate nel testo normativo delle NTO le disposizioni principali a livello operativo del Disciplinare Tecnico. Ove non ritenuto necessario si è proceduto con espliciti richiami e rinvii ai singoli punti dei Criteri Operativi del disciplinare stesso.

Al fine di facilitarne la consultazione e l’applicazione, come predisposto per la sezione “norme” nella NT del PAT, la sezione “Linee Guida” è stata interamente allegata come appendice alla NTO.



Tav. 5 "Sito Unesco "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"

A livello cartografico è stata predisposta una tavola 5 "Sito UNESCO" al fine di rendere più facilmente leggibili i territori agricoli interessati della normativa adeguata al Disciplinare Tecnico.



A tal fine gli ambiti territoriali “UNESCO” (*Buffer Zone, ambiti assimilati alle Buffer Zone e Commitment zone*) sono stati “depurati” di tutte le zone non agricole (es. zona A, A14, B1, C1, C2, D ed F).

Nella tavola di seguito riportata sono stati inoltre individuati:

- il *bosco di antica origine* documentato nella ripresa area GAI 1954-55, e riportato nel Quadro Conoscitivo della regione c0605094\_Foreste1954, in quanto ne è vietata l’eliminazione (art. 3.17 nelle Norme del Disciplinare Tecnico);
- le *visuali significative* ai sensi dell’art. 2.8 del Disciplinare Tecnico (Appendice n.1 alle NTO);
- n.05 *edifici con Scheda ricognitiva ai sensi dell’Allegato C* – Scheda per la catalogazione degli edifici e manufatti di valore storico-testimoniale.

Sono state infine predisposte n.05 **schede** ricognitive secondo l’**Allegato C** delle Linee Guida del Disciplinare Tecnico. Tali schedature sono allegate alla presente relazione di Variante.

### **3. - LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000**

Il territorio comunale di Susegana è interessato dalla presenza di due SITI NATURA 2000:

- SIC IT3240029 – “Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano”;
- SIC IT3240030 – “Grave del Piave - fiume Soligo - fossa Negrisa”;
- ZPS IT3240023 – “Grave del Piave”.



Rete natura 2000

#### **Sito IT3240029 “Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano”**

Il sito “Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano” interessa i comuni di: Cessalto, Codognè, Conegliano, Fontanelle, Gaiarine, Gorgo al Monticano, Mansuè, Mareno di Piave, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Portobuffolè, Refrontolo, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Susegana, Vazzola.

Il SIC ha un'estensione di 1955 ha distribuiti tra diversi comuni lungo il corso del Fiume Monticano e del Fiume Livenza. Il biotopo si sviluppa linearmente lungo il Fiume Monticano, comprendendo la fascia riparia adiacente, allargandosi a comprendere anche le aree golenali per quanto riguarda il Fiume Livenza e il suo affluente Ghebo. Gli allargamenti alle aree golenali si possono accorpate in due unità distinte localizzate nei comuni di San Vendemiano, San Fior e Codognè per quanto riguarda l'affluente Ghebo e dei comuni di Portobuffolè, Mansuè, Medusa di Livenza, Motta di Livenza e Gaiarine per quanto riguarda il Fiume Livenza. Il sito ricade nella regione biogeografica Continentale con quote comprese tra i 4 e 150 m s.l.m.

La Scheda Natura 2000 riporta come caratteristici del sito i “Corsi d’acqua interni (acque stagnanti e correnti)”, attribuendo allo stesso qualità ed importanza dovute alle “valenze faunistiche e vegetazionali”. Il biotopo è caratterizzato da un sistema di popolamenti fluviali compenetrati, tipici di acque lente costituito da vegetazioni sommerse del *Ranunculum fluitantis*, del *Potamogetonion pectinati* e del *Myriophyllo- Nupharetum*, da lamineti dei *Lemnetea minoris* e da cariceti e canneti ad elofite del *Magnocaricion elatae* e del *Phragmition*. Sono inoltre presenti boschetti riparii inquadrabili nei *Salicetea purpureae* e *Alnetea glutinosae*.

Per quanto riguarda le superfici del SIC rientranti all’interno del territorio del Comune di Susegana, non sono stati individuati habitat di interesse comunitario. All’interno della porzione di SIC presente nel Comune di Susegana sono presenti alcuni ambienti non riferiti ad habitat di interesse comunitario. La tipologia ambientale individuata secondo la codifica Corine Land Cover (CLC) risulta: 511 “Corsi d’acqua, canali e idrovie”.

### **Sito IT3240030 “Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia”**

Il sito “Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia” interessa i comuni di: Breda di Piave, Cimadolmo, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Giavera del Montello, Mareno di Piave, Maserada sul Piave, Miane, Moriago della Battaglia, Nervesa della Battaglia, Ormelle, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, San Biagio di Callalta, Santa Lucia di Piave, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Susegana, Valdobbiadene, Vidor, Volpago del Montello.

Il SIC ha un’estensione di 4752 ha distribuiti sui numerosi comuni lungo il corso del Fiume Piave ed incontra una rete di altri affluenti, fiumi e canali. Il biotopo si sviluppa linearmente lungo il Fiume Piave, comprendendo la fascia riparia adiacente, allargandosi tuttavia in vari tratti a comprendere anche le aree golenali. L’ampiezza degli allargamenti alle aree golenali è variabile, si va dai 200-300 metri tra Susegana e Nervesa della Battaglia ai 3 km tra Cimadolmo e Maserada sul Piave. Il sito ricade nella regione biogeografica Continentale con quote comprese tra i 10 e 240 m s.l.m.

La Scheda Natura 2000 riporta come caratteristici del sito la presenza di saliceti riferibili al *Salicion eleagni* (*Salicetum elagni*) ed al *Salicion albae* a cui sono frequentemente associati, nelle zone a substrato maggiormente stabilizzato, arbusti eliofilo ed elementi dei *Quercio-Fagetea*. Sono presenti tratti di canneto ed elofite (*Phragmition*) e praterie xeriche su substrati ghiaiosi e sabbiosi, altrove infrequenti, riferibili ai *Festuco-Brometea* con ingressione di specie mesofile dove il terreno è meno drenato. Il sito riveste anche importanza per l’avifauna e la fauna interstiziale.

Entro il confine comunale di Susegana sono riscontrabili le seguente classi di Habitat:

Codice	Habitat	Superficie [ha]
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculum fluitantis</i> e <i>Callitriche- Batrachion</i>	2.86
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p e <i>Bidention</i> p.p.	16.96
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> )	11.50
91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )	30.78
	Copertura totale habitat	62.10

All’interno della porzione di SIC presente nel Comune di Susegana sono presenti anche alcune formazioni non riferite ad habitat di interesse comunitario.

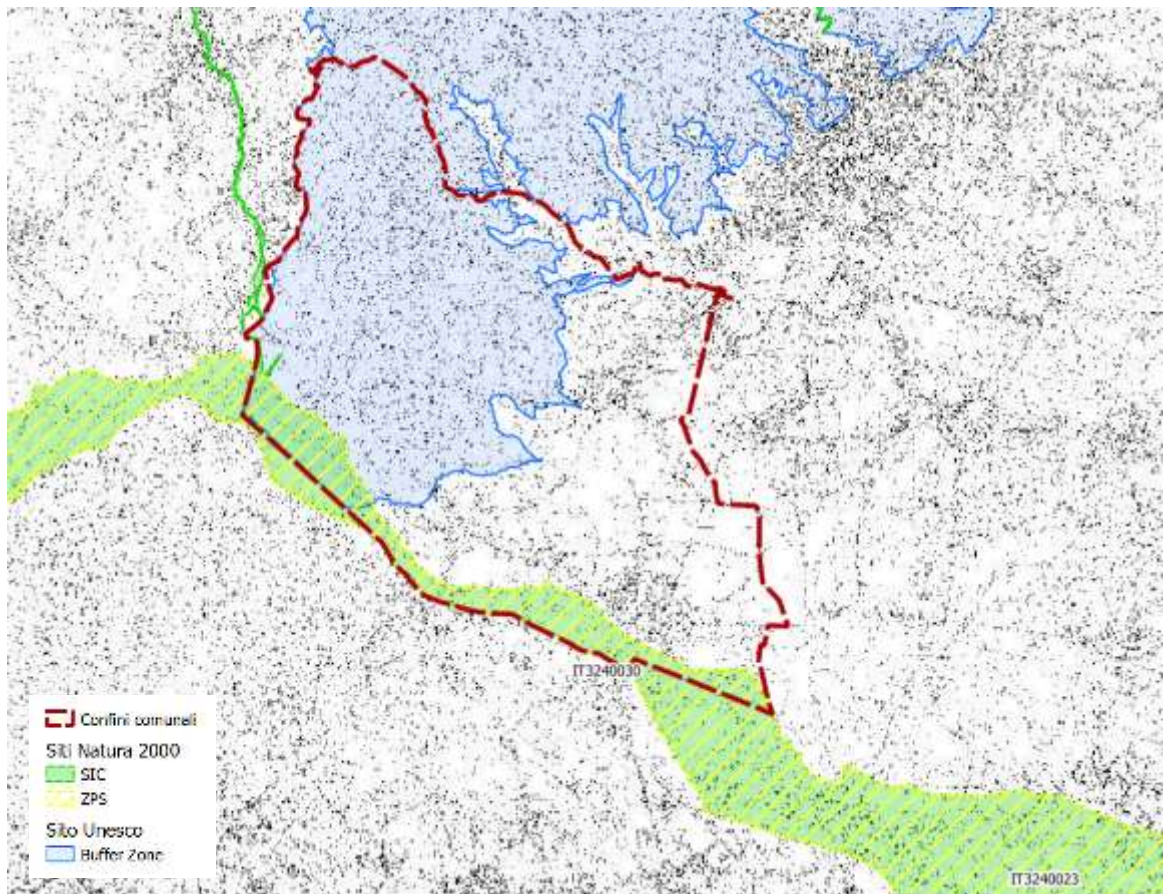
**Sito IT3240023 "Grave del Piave"**

Il sito interessa i comuni di: Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Mareno di Piave, Maserada sul Piave, Moriago della Battaglia, Nervesa della Battaglia, Ormelle, Pederobba, Ponte di Piave, San Biagio di Callalta, Santa Lucia di Piave, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Susegana, Valdobbiadene, Vidor, Volpago del Montello.

Per la descrizione delle caratteristiche del sito si rimanda alla precedente descrizione del SIC IT3240030 "Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia".

#### 4. - VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

La Variante al PI non modifica le previsioni di tutela contenute nel PI vigente, in alcuni casi più dettagliate e specifiche rispetto alle disposizioni del Disciplinare Tecnico. Le disposizioni introdotte sono volte ad una maggiore conservazione e valorizzazione del patrimonio UNESCO. Le NTO per quanto concerne gli argomenti trattati dalla Variante, vengono di fatto integrate, armonizzate e migliorate. Inoltre non vengono variate le tavole progettuali (in particolare il perimetro degli ambiti di tutela, di fragilità e di trasformabilità) e pertanto gli elementi naturali nel territorio comunale non vengono interessati da nuove pressioni o attività significative conseguenti all'entrata in vigore della variante stessa.



Individuazione della Buffer Zone del Sito Unesco "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene", SIC IT3240030 – "Grave del Piave - fiume Soligo - fossa Negrisa" e ZPS IT3240023 – "Grave del Piave".

## **5. - VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE**

A fronte di quanto descritto nel paragrafo precedente, dato il contesto territoriale dell'area di analisi, la tipologia di intervento e degli effetti potenziali si escludono incidenze significative su habitat, specie e habitat di specie connessi ai siti della rete Natura 2000 denominati:

- SIC IT3240029 – “Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano”;
- SIC IT3240030 – “Grave del Piave - fiume Soligo - fossa Negrisa”;
- ZPS IT3240023 – “Grave del Piave”;

né su altri siti della Rete Natura 2000 collocati nei comuni limitrofi.

Tutto ciò considerato, ai sensi e per gli effetti dell'allegato A e E, alla DGR 1400/2017, è possibile ritenere che, ai sensi dell'art. 6 c.3 della Direttiva 92/43/Cee, per l'istanza presentata, NON è necessaria la valutazione di incidenza, in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2 della DGR n. 1400 del 29 agosto 2017, relativamente a **piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.**